

VITTORIA E FEDERICA: IL FANTASTICO DUO

Su Facebook: Victorian Vigilante

Vittoria e io ci siamo incontrate in una misteriosa terra di confine, una zona d'ombra pervasa da corpuscoli di luce passati al setaccio della realtà. In quel limbo rarefatto e im-

palpabile, io vivevo sospesa da sempre, perduta fin da bambina tra gli infiniti mondi fantastici e leggendari scaturiti nei secoli dalla mente e dal cuore di cantastorie e maghi della parola.

Vittoria no. Lei ci era inciampata per sbaglio. O così si ostina a ribadire. Il termine 'fantastico' ha il potere di scatenare in lei legioni di demoni armati di buon senso e di un pessimo ca-

rattere, pronti a sbaragliare il 90% della produzione letteraria, cinematografica e artistica degli ultimi vent'anni. Con le dovute eccezioni, beninteso. La verità è che siamo diversissime da molteplici punti di vista. Ma in fondo lo siamo tutti, non è così? Eppure ci siamo trovate, su quella linea sottile, e in qualche modo inspiegabile ci siamo riconosciute.

Da allora inventiamo storie, insieme. Creiamo mondi, che affondano le loro radici nel reale (siamo maniche della ricerca storica e del riscontro filologico), ma che, già solo per il fatto di iniziare ad esistere nell'istante in cui noi li concepiamo, sono fantastici. In particolare, negli ultimi mesi, i nostri sforzi congiunti ci hanno condotte a dar vita a una ambientazione Steampunk dalla quale è già nato un romanzo (Victorian Vigilante. Le infernali macchine del Dottor Morse, edito da Nero Press). Stiamo già scrivendo il seguito. Lo Steampunk può sembrare la naturale prosecuzione del nostro cammino comune, la conseguenza inevitabile di anni di studi congiunti sulla Londra vittoriana ed Edoardiana, e in generale sulla storia politica e sociale europea a cavallo

Vittoria Corella

Vol. I

Federica Soprani



Le infernali macchine del Dottor Morse

ND
Nero Press
EDIZIONI



Federica Soprani & Vittoria Corella

Victorian Solstice



www.victoriansolstice.it

tra '800 e '900. Come dire, il mondo 'vero' non ci basta più e, anche se siamo ben lungi dall'aver raccontato tutto ciò che esso ci poteva offrire nella nostra serie di romanzi polizieschi Victorian Solstice, abbiamo avvertito il bisogno di prenderci una vacanza, travalicando i confini del reale per spaziare verso un 'oltre' ancora più fumoso e suggestivo. Così nascono le vicende del terribile Dottor Morse e del misterioso Spettro di Nebbia, protagonisti e antagonisti naturali, due facce delle medesima moneta (ovviamente una sterlina), che seguita a prillare tra le

nostre dita, senza decidere da che parte cadere. Un nuovo mondo si apre, con le sue innumerevoli opportunità, così ricco di personaggi, così fertile di storie da lasciare senza fiato. Ecco, forse è questa la cagione, la cagione, anima mia... Forse è questo il punto esatto in cui Vittoria ed io ci troviamo, a dispetto dei nostri gusti e delle nostre aspirazioni, nonostante io sia cresciuta a pane e Tanith Lee, e lei a piadina romagnola e Cormac McCarthy. Siamo delle cantastorie, è più forte di noi. Stiamo male se non possiamo raccontare ciò che la nostra mente elab-

bor. Quell'immenso bacino di vite e personalità e luoghi reali o immaginari che si agitano dentro di noi preme sulla diga dell'esistenza quotidiana, provocando una sorta di dolore fisico qualora troppo a lungo non venga dato ad essi uno sfogo. Lirismi a parte, ci piace inventare storie e scriverle insieme, e non riesco a concepire nulla di più stimolante e appassionante al mondo, né una compagna più idonea per farlo.

Siamo cantastorie, dicevo, e a volte le nostre voci si levano anche in solitario. Allora ciascuna torna alla propria natura primitiva, Vittoria scrivendo storie di una bellezza distur-

bante e crudele, come disturbante e crudele è, molto spesso, la realtà, io rincorrendo fantasmi opalescenti e creature fatate, draghi e demoni di passaggio tra un mondo e l'altro.

Ciò che conta è che ci ritroviamo sempre. Ciò che conta è avere un posto in cui tornare.

Abbiamo scritto insieme:

Victorian Solstice (quattro romanzi polizieschi ambientati nella Londra vittoriana) Londra 1890: Babele, Gran Forno, Inferno e Paradiso. Capitale del Mondo Occidentale. Dai fasti di Buckingham Palace al Popolo degli Abissi, passando per il rutilante mondo della potente

borghesia in ascesa. Delitti, intrighi, passioni, amore e morte. Il Crepuscolo di un'epoca, l'agonia del Lungo Ottocento che ha ormai perso la sua innocenza. <http://www.victoriansolstice.it>

Victorian Vigilante. Le infernali macchine del Dottor Morse (romanzo Steampunk)

1890. L'assetto europeo manifesta già i germi di una Guerra Mondiale e vede contrapposte due scuole di pensiero scientifiche: i Maniscalchi inglesi seguaci dell'Ergomeccatronica, che sfruttano esoscheletri potenziati per implementare le capacità di lavoratori e soldati, e i Senza Dio fau-

tori della Meccagenetronica, localizzati nell'Europa dell'Est, che hanno sviluppato terrificanti ibridazioni uomo-macchina. In una Londra pervasa dalla nebbia e dai vapori del nuovo secolo un misterioso Vigilante mascherato pattuglia il Tamigi, una terribile 'donna meccanica' porta ovunque morte e distruzione e uno Scienziato Senza Dio trama per sconvolgere le sorti dell'Europa e del mondo intero con l'arma definitiva che cambierà il volto della Guerra per sempre...

<http://www.victoriansolstice.it/victorianvigilante>

Vittoria Corella

a ORVIETO
via dei tigoli 29/a, Ciconia
(ingresso libero)

06/09/2015

COSPLAY BEHIND THE SCHOOL 4 - ZERO IN CONDOTTA! ore 11,00

gelato
cosplay contest!
torneo

OSPITI FIERA FUMETTI YU-GI-OH! & MAGIC!

FLASH-MOB in COSPLAY (ore 15,45)

Bigio

Dado

Elisa & Sara

Valentina Pinto

Alessio Banini & Roberto Gerilli

Costumi & Maschere

Comics world press